



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto n. 194 del 4 APR. 2022

Oggetto: Affidamento dei servizi tecnici relativi alle “*Supporto tecnico-scientifico inerente il monitoraggio quali-quantitativo e la caratterizzazione dei corpi idrici sotterranei, per l’attuazione dell’Accordo di Collaborazione di (ex art 15, L. 241/1990) sottoscritto con la Regione Puglia “Monitoraggio dei Corpi Idrici Sotterranei – POR-Puglia 2014-2020 – Azione 6.4; POA3 - Monitoraggio quantitativo Corpi Idrici Sotterranei - valutazione ed elaborazione dei dati”* (CUP: B37G20000060009). – **Decreto a contrarre.**

Vista la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l’azione comunitaria in materia di acque;

Vista la Direttiva 2006/118/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 dicembre 2006, in materia di protezione delle acque sotterranee dall’inquinamento e dal deterioramento;

Visto il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante “*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall’inquinamento e di gestione delle risorse idriche*”, che recepisce nella parte terza le disposizioni della direttiva 2000/60/CE;

Vista la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;

Vista, D.L. n. 208/08, convertito con modificazioni in Legge n. 13/09, “recante misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell’ambiente;

Visto il D.lgs., n. 30/16, “Attuazione della direttiva 2006/118/CE, relativa alla protezione delle acque sotterranee dall’inquinamento e dal deterioramento”;

Visto in particolare l’art. 63 D.lgs. 152/2006 s.m.i., come sostituito dall’art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n. 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell’art. 64 del medesimo Decreto, l’Autorità di Bacino Distrettuale, ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

Visto l’art. 64 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il Distretto idrografico dell’Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Vista la L. n. 221/15 recante “*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell’uso eccessivo di risorse naturali*”;

Visto il D.lgs. 50/16, relativo al riordino della disciplina dei contratti pubblici per lavori, servizi e forniture;

Visto il D.P.C.M. del 14/07/2017, relativo alla nomina della dott.ssa Vera Corbelli, in qualità di Segretario Generale dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale;

Visto il Decreto n. 123 del 20/03/2018 con il quale il Segretario Generale dell’Autorità di Bacino



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha adottato il *Percorso di pianificazione e programmazione dell'Autorità di Bacino del Distretto dell'Appennino Meridionale per il governo e gestione delle Risorse Acqua e Suolo e Sistema Ambientale e Territoriale connesso*, al fine del corretto uso e sostenibilità ambientale, sociale ed economica, articolato negli strumenti di attuazione *Piano Gestione Acque, Piano Gestione Rischio Alluvioni, Piano di Gestione Rischio da Frana, Piano di Gestione Sistema Costiere* nonché nei temi ed azioni, trasversali ai suddetti piani analisi del *sistema fisico di riferimento, beni esposti e vulnerabilità del costruito, cartografia e costruito, trasporto solido, cavità, subsidenza, erosione dei suoli, siti inquinati, sistema ambientale-territoriale e culturale, ecc.*;

Visto il D.P.C.M. del 4 aprile 2018, (G.U. n. 135 del 13 giugno 2018), emanato ai sensi dell'art. 63 comma 4, del D.lgs. 152/2006, recante *“Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'articolo 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016”*, che nel provvedere a rendere operative le Autorità di bacino distrettuali ha completato il processo di riforma delle Autorità di Bacino;

Visto il decreto del Segretario Generale n. 369 del 14.07.2020 di conferimento di incarichi dirigenziali "ad interim";

Visto il D.L. 76/20, convertito con modificazioni nella L. 108/21, recante la *“governance”* del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure;

Visti gli artt. 51, co. 1, lett. a) del D.L. 77/20 e l'art. 1, co. 2, lett. a) del D.L. 76/20 convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante norme in materia di semplificazione amministrativa;

Visto, altresì, l'art. 170, del D.lgs. 152/06 che al comma 11 prevede che *“Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175;*

Visto il Piano di Gestione Rischio di Alluvioni del Distretto Appennino Meridionale (PGRA), elaborato ai sensi dell'art. 7 della direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 comma 8 del d.lgs. 49/2010. Primo ciclo del PGRA (2010-2015) con la relativa procedura VAS adottato con Delibera n°2 del Comitato Istituzionale Integrato del 3/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 G.U.-Serie generale n°28 del 03/02/2017. Secondo ciclo del PGRA (2016-2021) – I Aggiornamento di Piano ai sensi dell'Art. 14, comma 3 Direttiva 2007/60/CE, adottato ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152 del 2006 con Delibera n° 2 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021. In attesa del DPCM di approvazione, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del d.lgs. 219/2010;

Visto il Piano di Gestione Acque del Distretto Appennino Meridionale (PGA), elaborato ai sensi dell'art. 13 della direttiva 2000/60/CE e dell'art. 17 del d.lgs. 152/2006. Primo ciclo del PGA (2005-2010) con la relativa procedura VAS, approvato con DPCM del 10 aprile 2013 e pubblicato sulla G.U. n. 160 del 10/07/2013. Secondo ciclo del PGA (2010-2015) approvato con DPCM del 27 ottobre 2016 G.U. e pubblicato sulla GU - Serie generale n°25 del 31/01/2017. Terzo ciclo del PGA (2016-2021) – II



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Aggiornamento di Piano - ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152/2006 e delle relative misure di salvaguardia ai sensi dell'art. 65 c. 7 e 8 del medesimo decreto - adottato, ai sensi dell'art. 66 del d.lgs. 152/2006, con Delibera n°1 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021. In attesa del DPCM di approvazione, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del d.lgs. 219/2010;

Visti i Piani Stralcio per l'Assetto Idrogeologico redatti ed approvati dalle ex Autorità di Bacino regionali e interregionali di cui all'ex Legge 183/89 i cui territori ricadono nel Distretto dell'Appennino Meridionale;

Visto il Regolamento Generale di Organizzazione e funzionamento degli Uffici dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Visto il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Considerato che la Direttiva Quadro nel settore delle acque 2000/60/CE, definisce l'azione comunitaria per la protezione delle acque superficiali interne, delle acque di transizione, delle acque costiere e sotterranee che assicuri la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento, agevoli l'utilizzo idrico sostenibile, protegga l'ambiente, migliori le condizioni degli ecosistemi acquatici e mitighi gli effetti delle inondazioni e della siccità;

Considerato che ai fini del coordinamento dell'applicazione delle Direttive 2000/60/CE e 2007/60/CE, l'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE rimanda all'adozione di misure appropriate, "mirando a migliorare l'efficacia, lo scambio di informazioni ed a realizzare sinergie e vantaggi comuni...";

Considerato che l'Autorità di Bacino Distrettuale è l'Autorità competente ai sensi dell'articolo 3 della direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000 e dell'articolo 3 del decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49;

Considerato che l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale concorre alla difesa, alla tutela e al risanamento del suolo e del sottosuolo, alla tutela quali-quantitativa della risorsa idrica, alla mitigazione del rischio idrogeologico, alla lotta alla desertificazione, alla tutela della fascia costiera ed al risanamento del litorale in riferimento agli articoli 53, 54 e 65 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;

Considerate le azioni predisposte dall'Autorità di Bacino Distrettuale per il prosieguo delle attività finalizzate agli altri strumenti di "Piano di Gestione del rischio da frana" e "Piano di Gestione del sistema costiero", nonché i progetti specifici relativi alle risorse acque, suolo, mitigazione e gestione rischio idrogeologico, *beni esposti e vulnerabilità del costruito, cartografia e costruito, trasporto solido, cavità, subsidenza, erosione dei suoli, siti inquinati, sistema ambientale-territoriale e culturale, ecc* e la predisposizione del Piano di Bacino Distrettuale;

Considerato che l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale in relazione ai propri compiti istituzionali ha in corso, oltre ai due Piani di Gestione Acque e Gestione Rischio Alluvioni, l'aggiornamento e/o la omogeneizzazione dei Piani per l'Assetto Idrogeologico - PAI redatti dalle ex Autorità di Bacino, la predisposizione dei Piani di Gestione per il Rischio da Frana ed il Piano di Gestione del Sistema Costiero nonché progetti specifici relativi alle risorse acque, suolo, mitigazione e gestione rischio idrogeologico, beni esposti e vulnerabilità del costruito, cartografia e costruito, trasporto solido, cavità, subsidenza, erosione dei



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

suoli, siti inquinati, sistema ambientale-territoriale e culturale, ecc. e la predisposizione del Piano di Bacino Distrettuale;

Considerato che la pianificazione di bacino e di distretto, ad oggi sviluppata dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, d'intesa con gli Enti territorialmente competenti, costituisce riferimento per la programmazione di azioni condivise e partecipate in ambito di governo del territorio a scala di bacino e di distretto idrografico attraverso gli strumenti ad oggi elaborati e vigenti ed alle attività in corso per l'aggiornamento ed integrazione di quest'ultimi ed elaborazioni di strumenti ex novo;

Considerato che è necessario, pertanto, proseguire l'attività di pianificazione unitaria, organica e razionale del sistema fisico-ambientale, ai fini di un uso corretto e di governo delle risorse acqua e suolo, nell'ottica della sostenibilità ambientale, sociale ed economica;

Considerato che le attività di Pianificazione e Programmazione dell'Autorità di Bacino Distrettuale sono ancorate ad un approfondito ed organizzato quadro conoscitivo del sistema fisico ed ambientale; tale quadro conoscitivo è periodicamente revisionato sulla base di attività di aggiornamento correlate sia agli strumenti di pianificazione di bacino e di distretto sia a progetti specifici attuati dall'Autorità di Bacino Distrettuale;

Considerato che l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale per la predisposizione e attuazione degli strumenti di pianificazione, programmazione e gestione prima richiamati si avvale del supporto della comunità scientifica, mediante Accordi ex art. 15 L. n. 241/90;

Considerato che l'Autorità, nel perseguimento dei propri fini istituzionali, svolge anche il ruolo di soggetto attuatore per la realizzazione di interventi volti alla mitigazione del rischio idrogeologico e gestione delle risorse idriche per i quali intende promuovere ogni azione volta a migliorare la qualità e ad accelerare la realizzazione degli interventi stessi;

Considerato che con Decreto Segretariale n. 592 del 16/11/20, l'Autorità di Bacino Distrettuale ha definito ed approvato il documento di *Progettazione del Piano di Bacino Distrettuale e dei relativi Piani di Gestione*;

Considerato che attesa la complessità delle azioni da porre in essere, l'Autorità di Bacino Distrettuale ha definito ed approvato con Decreto Segretariale n. 823 del 30/12/20 le linee di indirizzo metodologiche relative alle differenti attività connesse alla elaborazione del Piano di Bacino Distrettuale e relativi Piani di Gestione mediante l'elaborazione di schede metodologiche, contenenti una sintesi degli obiettivi da perseguire e le modalità di sviluppo, gli elaborati attualmente disponibili a supporto delle attività da porre in essere e tempi di attuazione, relativamente alle seguenti tematiche: *Sistema fisico di riferimento; Frane; Alluvioni; Sistema costiero; Beni esposti e Vulnerabilità del costruito; Cartografia e costruito*;

Considerato che al fine di dare seguito all'attuazione di una "governance territoriale" delle aree del Mezzogiorno – capitalizzando, integrando e correlando i percorsi di pianificazione e programmazione, realizzati ed in corso – in una "azione unitaria e condivisa di sistema" da parte degli Enti preposti, l'Autorità di Bacino Distrettuale ha avviato un virtuoso percorso tecnico-scientifico innovativo che coinvolge, mediante appositi Accordi di Collaborazione, oltre alle diverse Istituzioni anche Università e Strutture scientifiche di eccellenza afferenti al territorio distrettuale;

WV **Vista** la D.G.R. n. 224 del 20/02/2015 della Regione Puglia avente ad oggetto "*Servizio di monitoraggio dei corpi idrici sotterranei (P.O. FESR 2007/2013 – Asse II, Linea intervento 2.1, Azione 2.1.4). Approvazione*



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

del Progetto Maggiore e attività integrative. Individuazione dei soggetti attuatori e approvazione dei relativi schemi di convenzione”;

Vista la D.G.R. n. 1046 del 14.07.2016 con la quale la Regione Puglia ha avviato il ciclo di monitoraggio dei corpi sotterranei (2016-2021) sulla base del “*Progetto Maggiore*” - approvato con DGR 224/2015 - demandandone la realizzazione all’Agenzia Regionale per le Attività Irrigue e Forestali (ARIF) per quanto attiene l’esecuzione delle attività di campo e l’elaborazione/gestione del Sistema Informativo, all’Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione dell’Ambiente (ARPA Puglia) relativamente all’analisi e valutazione dei dati qualitativi e alla ex Autorità di Bacino della Puglia, a cui è successivamente subentrata l’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale ai sensi della legge n. 221/2015, per la validazione e l’analisi dei dati quantitativi;

Vista la D.G.R. n. 2417 del 19/12/2019 della Regione Puglia avente ad oggetto “*P.O.R. Puglia 2014-2020 – Azione 6.4 Integrazione e rafforzamento dei sistemi informativi di monitoraggio della risorsa idrica. Programma di monitoraggio dei corpi idrici sotterranei. – Aggiornamento rete di monitoraggio del Progetto Maggiore ex D.G.R. 224/2015*”;

Considerato che a chiusura del primo triennio di monitoraggio, al fine di dare piena attuazione al Programma di Monitoraggio dei corpi idrici sotterranei, nel rispetto delle tempistiche e degli adempimenti previsti dalla normativa di settore, nonché tenuto conto delle attività svolte e di quelle ancora da svolgere, con nota della Sezione Risorse Idriche prot. n.13762 del 29.11.2018 la Regione Puglia, ha chiesto ad ARPA, ARIF e Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale di manifestare la disponibilità alla prosecuzione delle attività, senza soluzione di continuità, unitamente all’elaborazione di una proposta tecnico-economica per il programma delle attività relative al triennio 2019-2021;

Considerato che rivestendo la cooperazione istituzionale tra le Amministrazioni pubbliche competenti in materia di monitoraggio dei corpi idrici un’azione fondamentale per il proficuo perseguimento degli obiettivi prefissati in sede comunitaria con le direttive 2000/60/CE e 2006/118/CE e recepiti a livello nazionale dal D.Lgs. 152/2006 e dal D. Lgs. 30/2009, l’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale ha trasmesso alla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, con nota prot. n. 23039 del 26/11/2020, la proposta di Piano Operativo delle Attività POA3 - “*Monitoraggio quantitativo Corpi Idrici Sotterranei - valutazione ed elaborazione dei dati*” nel quale sono dettagliate le attività che possono essere sviluppate dalla medesima Autorità di Bacino Distrettuale, in coerenza con quanto definito nell’ambito del Piano di Gestione delle Acque, e sono specificate le spese per l’esecuzione delle stesse quantificate in €334.950,00;

Considerato che la Giunta Regionale della Puglia, con Delibera n. 1908 del 30/11/2020 avente ad oggetto “*P.O.R. Puglia 2014-2020 – Azione 6.4 Integrazione e rafforzamento dei sistemi informativi di monitoraggio della risorsa idrica. Variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022*” ha approvato lo schema di Accordo di Collaborazione - ai sensi dell’art. 15 della Legge n. 241/90 - tra Regione Puglia, Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale, Arif e Arpa Puglia finalizzato all’attuazione del Programma di Monitoraggio dei Corpi Idrici Sotterranei;

Considerato che con la predetta D.G.R. n. 1908 del 30/11/2020 la Regione Puglia dispone altresì che per le azioni in capo all’Autorità di Bacino Distrettuale costituisce strumento attuativo dell’Accordo il Piano Operativo delle Attività POA3 - “*Monitoraggio quantitativo Corpi Idrici Sotterranei - valutazione ed elaborazione dei dati*”, proposto dalla stessa Autorità di Bacino Distrettuale e trasmesso con nota prot. n.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

23039/2020, dando inoltre mandato al Dirigente della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia di provvedere alla sottoscrizione dell'Accordo in parola nonché l'approvazione dei Programmi Operativi;

Considerato che il predetto Piano Operativo delle Attività POA3 - "*Monitoraggio quantitativo Corpi Idrici Sotterranei - valutazione ed elaborazione dei dati*" è stato approvato con Atto Dirigenziale n. 223 del 06/08/2021 della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia ed è stato successivamente sottoscritto tra la Regione Puglia e l'Autorità di Distretto, ai sensi dell'art. 4 c. 3 dell'Accordo, prevedendo un impegno di spesa pari € 334.950,00 e un cronoprogramma il cui termine ultimo per la consegna degli elaborati finali è fissato al 30/09/2022;

Considerato che in ottemperanza a quanto previsto all'art. 6 dell'Accordo di Collaborazione su menzionato, con Decreto Segretariale n. 42 del 21/01/2021 è stato costituito un Gruppo di Lavoro dell'Autorità di Distretto, operante sotto il coordinamento e la supervisione del Segretario Generale e composto come di seguito specificato: *Dott. Gennaro Capasso* in qualità di Responsabile per il coordinamento e la vigilanza sullo svolgimento delle attività ai sensi dell'art 6, c. 1 dell'Accordo; *Dott. Donato Sollitto* in qualità di Responsabile operativo delle attività ai sensi dell'art. 6, c. 2 dell'Accordo e di supporto al Responsabile per il coordinamento e la vigilanza sullo svolgimento delle attività; *Dott.ssa Antonietta Ruocchio* in qualità di Responsabile operativo delle attività ai sensi dell'art. 6, c. 2 dell'Accordo; *Dott. Vittorio Matonti, Geom. Stefano Savino e Ing. Giuseppe D'Alonzo* in qualità di Referenti per gli aspetti tecnici ai sensi dell'art. 6, c. 2 dell'Accordo; *Dott.ssa Maria Tortorella e Sig.ra Natascia Perugini* in qualità di Referenti per gli aspetti amministrativi ai sensi dell'art. 6, c. 2 dell'Accordo;

Considerato che al fine di dare attuazione alle attività del predetto Accordo di Collaborazione nei tempi previsti, con Decreto Segretariale n. 328 del 23.02.2021 sono state avviate procedure comparative ex art.7, comma 6, D.Lgs. n. 165/01 per la selezione di esperti esterni da impiegare per attività di supporto specialistico al predetto Gruppo di Lavoro e che in esito alle procedure di valutazione con successivo Decreto Segretariale n. 457 del 07/04/2021 sono state approvate specifiche graduatorie limitatamente a n. 3 profili professionali rispetto ai n. 4 profili richiesti, non essendo pervenute istanze di candidatura alle procedure selettive per il profilo di cui alla scheda n. 3 del relativo avviso di selezione;

Considerato che in riscontro alla richiesta formulata dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale con nota prot. n. 31516 del 12/11/2021, la Regione Puglia con nota AOO_075/15393 del 21/12/2021 (in atti prot. n. 35366 del 21/12/2021) ha espresso il proprio nulla osta a prorogare il termine per la consegna del report finale, dal 30/09/2022 al 29/12/2022, e alla parziale rimodulazione del quadro economico attraverso lo spostamento di un importo pari a € 30.000,00 (trentamila,00) dall'articolo 1 (Rimborsi per viaggi e trasferte) all'articolo 2 (Costi per personale esterno dedicato al progetto) del predetto quadro economico;

Considerato che nella fase di attuazione delle attività previste nel predetto POA-3 risulterebbe di importanza utilità completare la previsione delle n. 6 unità di personale esterno contenuta nel medesimo POA-3 rispetto alle n. 5 unità attualmente disponibili, anche in relazione alla necessità di approfondire alcuni aspetti che attengono alla valutazione delle risorse idriche sotterranee in specifici contesti idrogeologici della Puglia, particolarmente rilevanti anche per le finalità di aggiornamento del Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale;

Considerato che nelle graduatorie delle selezioni già espletate ed approvate con il predetto Decreto



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Visto l'art. 31 del D.Lgs. n. 50/16 il quale stabilisce che per ogni procedura di affidamento di un appalto o concessione occorre nominare un Responsabile Unico del Procedimento (c.d. RUP);

Viste le Linee Guida n.3 attuative del nuovo codice degli appalti - ANAC recanti "*Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni*";

Considerato che con la predetta nota prot. int. SG n. 8 del 10.01.2022 (acquisita agli atti del Segretario Generale con prot. int. 17 del 14/01/2022) il Dirigente Tecnico dott. Gennaro Capasso ha proposto l'affidamento per le "*Supporto tecnico-scientifico inerente il monitoraggio quali-quantitativo e la caratterizzazione dei corpi idrici sotterranei, per l'attuazione dell'Accordo di Collaborazione di (ex art 15, L. 241/1990) sottoscritto con la Regione Puglia "Monitoraggio dei Corpi Idrici Sotterranei – POR-Puglia 2014-2020 – Azione 6.4; POA3 - Monitoraggio quantitativo Corpi Idrici Sotterranei - valutazione ed elaborazione dei dati"* per la durata di circa 11 mesi e comunque non oltre il termine del 29/12/2022 ed importo presunto di € 30.000,00 (di cui € 24.000,00 per onorario, oltre IVA ed oneri);

Visto il Decreto Segretariale n. 98 del 07/03/2022 con il quale, approvando la proposta di affidamento dell'incarico in parola, è stato nominato Responsabile del Procedimento il dott. geol. Donato Sollitto;

Vista la Legge n. 120/2020 e ss.mm.ii., come modificata dalla legge 108/2021, che prevede, al fine di velocizzare e semplificare le procedure, l'affidamento diretto per servizi e forniture, inclusi i servizi di ingegneria e architettura e attività di progettazione, per importi inferiori a 139.000 euro a soggetti in possesso di pregresse esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, anche individuati tra coloro che risultano iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante, comunque nel rispetto del principio di rotazione;

Rilevato che il RUP, con nota prot. int. G.C. n. 145 del 31/03/2022, ha proposto un affidamento diretto ai sensi di quanto previsto dall'art. 51, co. 1, lett. a), del Decreto Legge 77/2021 (*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*), convertito con modificazioni dalla L. 29/07/2021 n. 108 (Decreto Semplificazioni), rivolgendosi prioritariamente ad operatori presenti all'Albo Telematico dei fornitori dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ("*Categoria Merceologica S44.2 - Servizi di consulenza geologica e geofisica*");

Ritenuta condivisibile la proposta del RUP dott. geol. Donato Sollitto e, pertanto, è possibile procedere all'affidamento del servizio di supporto specialistico in parola;

Ritenuto che l'istruttoria preordinata al presenta atto consente di attestare la regolarità e la correttezza di cui all'art. 10 del Regolamento Generale di Organizzazione e funzionamento degli Uffici dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Per quanto visto, considerato e rilevato in premessa ed a norma delle vigenti disposizioni di legge,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Decreto.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Segretariale n. 457 del 07/04/2021 non risultano profili professionali appropriati agli approfondimenti che si intende effettuare e alle relative metodologie da attuare;

Vista la nota prot. int. G.C. 8 del 10/01/2022 (acquisita agli atti del Segretario Generale con nota prot. int. 17 del 14/01/2022) con la quale il Dirigente tecnico, Dott. Gennaro Capasso, con riferimento alle suddette attività, considerata l'articolazione e la complessità delle stesse, ha sottoposto alla valutazione del Segretario Generale la proposta di affidamento per un supporto tecnico-scientifico, relativo:

- *supporto tecnico-scientifico nel perfezionamento e nell'adozione di criteri di valutazione del grado di attendibilità delle misure acquisite per le singole stazioni di monitoraggio e del grado di efficienza delle singole stazioni;*
- *supporto tecnico-scientifico per la programmazione di attività di verifiche tecniche, ri-funzionalizzazione e integrazione di pozzi/piezometri della rete di monitoraggio e delle sezioni di acquisizione delle misure correntometriche per il monitoraggio delle portate sorgive;*
- *supporto tecnico-scientifico per approfondimenti del quadro conoscitivo ambientale di base per l'integrazione della rete di monitoraggio, con riferimento alle caratteristiche litostratigrafiche e idrogeologiche dei terreni costituenti l'acquifero e l'aggiornamento del modello concettuale della circolazione idrica sotterranea.*

Rilevato che, unitamente alla suddetta nota, il Dirigente tecnico ha trasmesso la specifica tecnica delle attività di cui sopra contenute la descrizione e lo sviluppo temporale delle stesse nonché i costi stimati e le modalità di pagamento;

Considerato che allo stato l'Autorità di Bacino Distrettuale non dispone di risorse umane interne con esperienze pregresse specifiche analoghe a quelle oggetto della suddetta proposta di affidamento e, inoltre, il personale interno con titolo di studio adeguato allo svolgimento delle attività in argomento ha carichi di lavoro attuali e nel medio periodo tali da non consentirne un utilizzo per far fronte alle esigenze in parola (gestione amministrativa, economica e finanziaria attività connesse all'aggiornamento dei Piani di Gestione Acque e Alluvioni; aggiornamento e/o omogeneizzazione dei Piani per l'Assetto Idrogeologico; predisposizione del Piano di Bacino Distrettuale, del Piano di Gestione per il Rischio da Frana e del Piano di Gestione del Sistema Costiero; progetti specifici in tema di acque, suolo, rischio idrogeologico, sostenibilità ambientale, patrimonio infrastrutturale; attività connessa alla espressione di pareri; Progetti a valere sui fondi FSC annualità 2014-2020);

Atteso che l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale con D.S. n. 769/2021 ha adottato il Regolamento relativo all'istituzione e disciplina dell'Albo telematico dei fornitori dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, gestito nell'ambito della piattaforma per gare telematiche "TRASPARE" e che nello stesso albo sono presenti operatori economici in possesso dei requisiti necessari per lo svolgimento del servizio richiesto;

Considerato che la spesa complessiva presunta di € 30.000,00 (di cui € 24.000,00 per onorario, oltre IVA ed oneri), è afferente al capitolo 29966.0 – Progetto Maggiore del bilancio di previsione esercizio 2022;

Accertato che sul capitolo 29966.0 – Progetto Maggiore del bilancio di previsione esercizio 2022 sussiste la disponibilità necessaria per la suddetta spesa inerente il servizio in oggetto;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

1. Di approvare la documentazione amministrativa presentata dal RUP, dott. geol. Donato Sollitto, e dal Dirigente Tecnico, dott. geol. Gennaro Capasso, con nota prot. int. G.C. n. 145 del 31/03/2022, e specificatamente: lettera di invito, modelli di presentazione offerta e schema di contratto.
2. Di autorizzare l'avvio, ai sensi dell'art. 1 comma 2 lett. a) della L. 120/2020 e sss.mm.ii., di una procedura di affidamento diretto per il servizio di *"Supporto tecnico-scientifico inerente il monitoraggio quali-quantitativo e la caratterizzazione dei corpi idrici sotterranei, per l'attuazione dell'Accordo di Collaborazione di (ex art 15, L. 241/1990) sottoscritto con la Regione Puglia "Monitoraggio dei Corpi Idrici Sotterranei – POR-Puglia 2014-2020 – Azione 6.4; POA3 - Monitoraggio quantitativo Corpi Idrici Sotterranei - valutazione ed elaborazione dei dati"*, articolato in:
 - A. *supporto tecnico-scientifico nel perfezionamento e nell'adozione di criteri di valutazione del grado di attendibilità delle misure acquisite per le singole stazioni di monitoraggio e del grado di efficienza delle singole stazioni;*
 - B. *supporto tecnico-scientifico per la programmazione di attività di verifiche tecniche, ri-funzionalizzazione e integrazione di pozzi/piezometri della rete di monitoraggio e delle sezioni di acquisizione delle misure correntometriche per il monitoraggio delle portate sorgive;*
 - C. *supporto tecnico-scientifico per approfondimenti del quadro conoscitivo ambientale di base per l'integrazione della rete di monitoraggio, con riferimento alle caratteristiche litostratigrafiche e idrogeologiche dei terreni costituenti l'acquifero e l'aggiornamento del modello concettuale della circolazione idrica sotterranea.*
3. Di incaricare il RUP, dott. geol. Donato Sollitto, di avviare le azioni consequenziali al presente decreto, finalizzate all'individuazione, tra gli operatori economici iscritti all'Albo Telematico dei Fornitori dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, della professionalità richiesta;
4. Di autorizzare l'acquisizione del Codice identificativo Gara (CIG).
5. Di effettuare la prenotazione di spesa presunta di € 30.000,00 (di cui € 24.000,00 per onorario, oltre IVA ed oneri), sui fondi a valere sul capitolo 29966.0 - Progetto Maggiore del bilancio di previsione esercizio 2022;
6. Di trasmettere il presente Decreto al RUP, dott. geol. Donato Sollitto, al Dirigente Tecnico, dott. geol. Gennaro Capasso, al Dirigente Amministrativo, dott.ssa Antonietta Napolitano, all'Ufficio Gare e Contratti e al Settore Gestione Economica dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, per gli adempimenti di competenza.
7. Di disporre la pubblicazione del presente Decreto sul sito internet dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, nella sezione Amministrazione Trasparente *"Bandi di gara e contratti"* e *"Provvedimenti"*.

Il Dirigente Tecnico
Dott. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale
Dott.ssa Vera Corbelli



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

PRENOTAZIONE DI SPESA

Parere di regolarità contabile e visto attestante la copertura finanziaria

*ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Generale di Organizzazione e Funzionamento degli Uffici dell'Autorità
Di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

Anno 2022

Oggetto: Affidamento del servizio tecnico relativi al *Supporto tecnico-scientifico inerente il monitoraggio quali-quantitativo e la caratterizzazione dei corpi idrici sotterranei, per l'attuazione dell'Accordo di Collaborazione di (ex art 15, L. 241/1990) sottoscritto con la Regione Puglia "Monitoraggio dei Corpi Idrici Sotterranei – POR-Puglia 2014-2020 – Azione 6.4; POA3 - Monitoraggio quantitativo Corpi Idrici Sotterranei - valutazione ed elaborazione dei dati" – CUP: B37G20000060009; CIG: _____ - Decreto a contrarre*

Considerato che:

come disciplinato dall'art. 18, co.3 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, è necessario prenotare l'impegno di spesa, ai sensi del comma 3 dell'art. 31 del D.P.R. 27.02.2003, n. 97:

- Per un importo presunto di € 30.000,00 (di cui € 24.000,00 per onorario, oltre IVA ed oneri)
- Con prenotazione di spesa sul capitolo 29966.0 - Progetto Maggiore dell'esercizio finanziario 2022

Verificata la regolarità della documentazione e l'esistenza dei fondi in termini di competenza e di cassa sul capitolo 29966.0 - Progetto Maggiore del bilancio di previsione esercizio 2022.

Si esprime parere contabile favorevole e contestuale attestazione della copertura finanziaria.

Data

Il Dirigente ad Interim
Il Segretario Generale
Dott.ssa Vera Corbelli